



LETTERA AI CANDIDATI SINDACI

Manlio Cerroni

On. Carlo Calenda
On. Roberto Gualtieri
Avv. Enrico Michetti
On. Virginia Raggi

Ho letto dalla Repubblica del 30 luglio la cronaca del vostro **primo** confronto dal quale è emersa la centralità del tema **rifiuti**. La gestione dei **rifiuti** a Roma rappresenta **“il problema dei problemi”** perché trascina con sé aspetti di carattere ambientale, economico, turistico e di immagine.

Credo in questo particolare settore di poter rivendicare una competenza e una esperienza unica costruita sul campo in oltre 60 anni di attività, con impianti e soluzioni realizzate e apprezzate che hanno fatto scuola urbi et orbi.

A Roma serve **oggi** una soluzione, armonizzata con le recenti Direttive Europee sull'Economia Circolare e con gli obiettivi di decarbonizzazione e neutralità climatica fissati dalla Commissione Europea per il periodo 2030-2050 e fatti propri anche dal PNRR del Governo Draghi e del Ministro Cingolani.

Per questo ho elaborato il documento, **“La Soluzione”**, che individua i punti essenziali di un **Progetto di eccellenza** in grado di risolvere definitivamente, in armonia con i tempi, il problema dei **rifiuti**.

Mi auguro vivamente che questo mio contributo possa essere oggetto della Vostra attenzione e valutazione, nell'interesse e per il bene di Roma.

A disposizione

LA SOLUZIONE

Io credo che il prossimo Sindaco di Roma, chiunque sarà, come primo atto del suo mandato, dovrà **ripulire tutta Roma e tenerla pulita**.

Io sono pronto, per Roma, a dare la più completa collaborazione e mettere a sua disposizione **gratuitamente** competenza e passione, che durano urbi et orbi da oltre 60 anni, tecnologie e know-how per realizzare in tempi rapidi (3/4 anni) un **PROGETTO DI ECCELLENZA** in grado di risolvere **definitivamente** il problema dei **rifiuti** di Roma, nel rispetto delle regole della Transizione Ecologica 2030-2050, costituito da:

a) Impianto di produzione di idrogeno dal Syngas prodotto dai **rifiuti**

Occorre **riattivare** la linea dimostrativa del Gassificatore di **Malagrotta**. Con il Syngas derivato dalle **65.000 ton/anno di CDR/CSS** provenienti dal **TMB** di **Malagrotta** si possono produrre oltre

55 milioni di mc di idrogeno

equivalenti a

5.000 tonn di idrogeno o 25.000 tonn di metanolo

In questo modo si produce **materia anziché energia** in un impianto industriale dimostrativo già esistente nella Città delle Industrie Ambientali.

L'impianto può diventare, in un arco di tempo tra gli 8 e i 12 mesi, un **MODELLO INDUSTRIALE** a disposizione della Città di Roma, del Governo Nazionale, mi riferisco al Ministero della Transizione Ecologica, e della stessa Unione Europea offrendo utili indicazioni sui costi-benefici di un percorso di sviluppo ben individuato in linea con gli obiettivi delineati proprio dall'Unione Europea in tema di **decarbonizzazione e neutralità climatica** per l'arco temporale **2030-2050** e utilizzando, occorrendo, anche le risorse messe in campo dal **Green Deal** prima e dal **Recovery Plan** oggi. Questo ultimo in particolare assegna **all'idrogeno** un ruolo primario nella transizione ecologica cui l'Europa dovrà tendere.

Il Gassificatore presente a **Malagrotta** è l'unico in Europa ad **avere prodotto**, con regolarità e su scala industriale, nel triennio 2009-2011, a partire dal CDR prodotto dai **rifiuti** urbani, **un Syngas di alta qualità** con cui produrre idrogeno o metanolo senza emissioni in atmosfera, tenendo presente che 1 tonnellata di CDR, se bruciato, manda in atmosfera più di 10.000 metri cubi di fumi ad una temperatura intorno ai 160 gradi.

E QUESTO DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA A TEMPERATURA ELEVATA È IL PROBLEMA DEI PROBLEMI CHE VIENE RISOLTO DAL PROCESSO DI GASSIFICAZIONE.

Sull'onda della confermata spinta dell'UE verso l'economia circolare, molte realtà internazionali stanno progettando soluzioni simili. **Gli impianti già presenti a Malagrotta permettono l'implementazione delle altre due linee autorizzate, già fornite dei servizi necessari per trattare le 182.500 ton/anno di CDR/CSS prodotte dai collegati impianti TMB tutt'oggi operativi e triplicare la produzione dell'idrogeno e/o del metanolo.**

b) Revamping degli impianti di **Rocca Cencia**

TMB con eventuale annesso impianto di Gassificazione del CDR/CSS per produrre idrogeno e/o metanolo qualora il Gassificatore di Albano già autorizzato allo scopo non si realizzi.

c) Impianto di valorizzazione dell'organico

Un impianto che possa finalmente **valorizzare al meglio tutto l'organico di Roma** prodotto dalla **Raccolta Differenziata**, con la **produzione di biometano per autotrazione** in grado di alimentare **progressivamente** tutti i mezzi dell'Ama e dell'ATAC, riducendo di oltre il 50% l'emissione di inquinanti in atmosfera, oltre che con la **produzione di compost di qualità** per l'agricoltura.

Questo progetto, che dispone già nel territorio di Roma di un Sito particolarmente idoneo e dell'adesione dell'Istituto Tecnico Agrario “G. Garibaldi”, che forma ogni anno 1200 periti agrari andrebbe integrato in parallelo anche con la responsabilità di organizzare e gestire la raccolta dell'organico presso l'utenza con speciali automezzi alimentati con il biometano prodotto dallo stesso impianto, secondo un modello produttivo già sperimentato dall'AMA con 12 automezzi e presentato a Roma il 12 giugno 1997 in un Convegno Europeo voluto e presieduto dal Sindaco Rutelli e promosso da IVECO (FIAT) di concerto con l'AMA.

Questo progetto di interesse pubblico dovrebbe essere aperto a un **Soggetto**, a controllo pubblico e a gestione privata, con formule di **azionariato popolare a partecipazione diffusa dei cittadini**, all'insegna della più totale trasparenza.

d) Razionalizzazione e valorizzazione della **Raccolta Differenziata (TMB2)**

e) Deposito Residui Innocui (D.R.In) – Oltre la **Discarica**

Realizzare il **D.R.In** con un primo lotto da 100.000 m3 in un sito idoneo che, una volta esaurito, verrebbe ricoperto, piantumato e trasformato in bosco ...e così via via per ricevere, **controllandoli**, i residui comunque inutilizzabili derivati dagli impianti di lavorazione, in percentuale inferiore al 10% dei **rifiuti** conferiti, **nel rispetto della normativa europea sull'economia circolare.**

Questo **SISTEMA DI TRATTAMENTO AMBIENTALE**, che, in armonia con i tempi, porta all'azzeramento delle emissioni e si proietta nel futuro, una volta messo a regime genera vantaggi molteplici

-sia come **SERVIZIO** reso alla Città, nel rigoroso rispetto delle normative europee.

-sia come **RISORSE**, in termini di minore spesa per il servizio e di recupero delle materie seconde

-sia come **OCCUPAZIONE** stabile e qualificata che necessariamente viene a crearsi per centinaia di addetti.

Chiunque avrà la visione, il coraggio e la determinazione per portare avanti e realizzare questo Progetto non solo risolverà i problemi della gestione dei rifiuti di Roma ma...passerà alla Storia nell'ERA della TRANSIZIONE ECOLOGICA!